Anno XL — Giovedì 19 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 173

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il Presidente Fallieres andrebbe a Milano e non a Roma

Telegrafano da Roma al *Secolo* che è oramai sicura la visita del Presidente della Repubblica francese, Fallieres, all'Esposizione di Milano. Il Presidente troverà a Milano il Re d'Italia e così potrà evitare il viaggio a Roma.

In altre parole, poichè le visite che si scambiano i Capi di Stato non possono avvenire che nelle rispettive Capitali, così si fingerà — per due o tre giorni — che Milano sia la Capitale del Regno d'Italia. Sarà, pare, una grande soddisfazione per il *Secolo*, sopratutto perchè questa surrogazione della capitale è fatta per onorare un presidente di Repubblica e della Repubblica francese.

Ma all'opinione pubblica italiana piacerà poco questa faccenda. Se Fallieres viene a visitare il nostro Re, sia il benvenuto; ma la visita sia a Roma, nella capitale del Regno. Poscia giri liberamente per la penisola, come un tempo faceva l'imperatore Guglielmo e vada a Milano, ospite magari della Casa Sonzogno; ma la prima visita in Italia del nuovo Presidente ha da essere fatta a Roma.

C'è un altro motivo che può far dubitare della eccellenza di questo convegno a Milano, per cui tanto entusiasmo volge tra i francofili della penisola.

Il Presidente della Francia viene a Milano, in una solenne occasione per il popolo italiano; e non vi viene l'imperatore della Germania. Pare si voglia mettere una certa ostentazione di far risaltare più l'amicizia che l'alleanza del nostro Stato. E non è bella cosa.

Non perchè si possa dubitare della lealtà dalla nazione italiana nel mantenere impegni assunti, ma perchè si insiste in un giuoco d'equilibrio che può crearci nuovi più gravi imbarazzi.

Ricordiamoci che la migliore politica è quella della schiettezza e della lealtà: a voler essere troppo furbi, si rischia di fare poi delle cattive figure.

Echi della conversione della rendita

Congratulazioni estere all'on. Luzzatti

Roma 18. — La *Tribuna* pubblica il seguente telegramma diretto all'on. Luigi Luzzatti dal governatore della Banca di Francia a cui gli on. Maiorana e Luzzatti e il comm. Stringher avevano rivolto ringraziamenti collettivi per l'opera amichevole da lui prestata in Francia per la conversione della rendita italiana:

« Signor Luigi Luzzatti, Roma — Sono in ritardo per rispondere al vostro telegramma. Io non fui che testimonio meravigliato della sapienza dei preparativi e della sicurezza di esecuzione in una colossale operazione della quale foste grande parte col savio e fortunato concorso dell'eminente ministro del Tesoro e di Stringher compagno previdente.

Se il nostro caro e grande amico Leon Say fosse ancora in questa vita non vi risparmierebbe le attestazioni di ammirazione che decreta a voi ed ai vostri cooperatori il mondo finanziario. Con tutto il cuore il governatore della Banca di Francia: Pallain ».

La *Tribuna* ricorda anche il forte contributo dato dalla Germania al successo della conversione italiana e pubblica pure la seguente lettera inviata all'on. Luzzatti dall'ambasciatore della Germania presso il Quirinale signor De Monts:

« Eccellenza — Il Cancelliere dell'Impero Germanico Principe di Bülow ammiratore del genio economico di V. E. mi ha incaricato di esprimerle le sue sincere congratulazioni per la brillante riuscita della grande operazione della conversione della rendita italiana da Lei ideata ed insieme ad altri illustri uomini testè condotta alla fine con tanta maestria. Nell'adempiere questo gradito incarico mi è particolarmente caro unire a quelle del Principe Bülow le mie vivissime felicitazioni personali mentre colgo con piacere l'occasione per affermarmi coi sensi della mia alta considerazione di V. E. dev.mo Monts».

Il nuovo sindaco di Genova

Genova, 18. — Il Consiglio comunale nella seduta odierna presenti 54 consiglieri ha eletto Sindaco il marchese Gerolamo da Bassano, assessore anziano della cessata Giunta, con voti 35 contro 18 riportati dall'ing. Nino Ronco ed una scheda bianca.

Un'altra Borbone che si separa dal marito

Roma, 18. — Il giorno 11 corrente la Principessa Maria Beatrice di Borbone, figlia di Don Carlos Duca di Madrid, ha presentato per mezzo del suo procuratore avv. Patriarca al presidente del Tribunale di Roma, istanza di omologazione per l'atto di separazione volontaria e relative norme convenute fra lei e il marito Principe Don Fabrizio Massimo.

Viola assolto in appello

Roma, 18. — Il Tribunale di Roma in seguito alla querela di certo Paladini condannò l'avv. Viola, direttore del giornale *Il Crispi* per millantato credito ed appropriazione indebita, a parecchi mesi di reclusione e condannò pure come complice un tal Mezzetti. La Cassazione cancellò la sentenza e rinviò la causa per un nuovo giudizio alla Corte d'Appello di Perugia. Quivi ieri si svolse il giudizio ed il Viola fu difeso dai deputati Fani e Ricci. La Corte ha assolto il Viola ed il Mezzetti per inesistenza di reato.

La conferenza interparlamentare di Londra

Il 23 corr. si riunirà a Londra la Conferenza dell'Unione interparlamentare. Vi parteciperà una larga rappresentanza italiana composta di oltre una cinquantina di deputati, di quattro senatori e di 15 ex-deputati, con un'appendice di 25 signore, mogli o figlie di conferenzieri. La carovana italiana sarà guidata dal marchese Beniamino Pandolfi, uno degli idealisti di questo movimento internazionale che vorrebbe condurre alla pace universale.

La riunione di Londra merita quindi di essere seguita con simpatia. Però senza troppe illusioni. Si tratta infatti di una iniziativa, la cui portata non può essere superiore a quella dei Congressi. La Conferenza di Londra servirà ad aumentare i legami di simpatia esistenti fra gli uomini parlamentari delle varie nazioni. Varrà cioè ad aumentare la cordialità dei rapporti internazionali. E gioverà anche, in senso astratto, alla causa della pace, che va guadagnando sempre nuovi proseliti.

Ma passando ai fatti è giuocaforza riconoscere che le conferenze dell'*Unione interparlamentare*, le quali si ripetono dal 1889 ad oggi, non costituiscono altro che delle nobili accademie.

Il Comitato organizzatore all'annuncio della Conferenza di quest'anno (la 13.a della serie) afferma che in grazia a questa *entente* cordiale degli uomini parlamentari delle nazioni civili si sono ottenuti di già venti trattati di arbitrato, nonchè la istituzione del Tribunale internazionale dell'Aja.

Ma sarà lecito revocare in dubbio l'esattezza di tale affermazione. Le riunioni dell'*Unione interparlamentare* possono aver favorito un simile stato di cose. Ma non possono averlo creato. I trattati di arbitrato — opera esclusiva dei Governi e della diplomazia — sono la conseguenza di speciali interessi politici e non possono dirsi il frutto di una semplice corrente di opinioni.

E neppure, per quanto riguarda la riduzione degli armamenti, l'azione delle Conferenze interparlamentari può dirsi più fortunata.

I Parlamenti di Francia, Inghilterra ed Italia hanno bensì compiuto manifestazioni platoniche a favore del disarmo. Però non so tanto siamo ben distanti dal disarmo, ma benanchè siamo ben lontani dalle riduzioni di armamenti.

In questi giorni il Governo inglese ha, per esempio, presentato al Parlamento un progetto per la riduzione di 20.000 uomini sull'effettivo dell'esercito inglese, realizzando in tal modo un'economia di 25 milioni.

Però l'accennato progetto di riduzione degli armamenti non ha che uno scopo *nazionale*. E' suggerito cioè dalle necessità speciali del momento in Inghilterra e non è in alcun modo collegato ad un'azione concorde delle grandi Potenze per la diminuzione delle spese militari.

In sostanza, ai membri della imminente Conferenza di Londra il solo augurio pratico e possibile è questo: *Buon divertimento*. Il programma dei festeggiamenti è infatti abbastanza nutrito.

Non vi è fanatismo in Egitto

Londra, 18. — Mandano da Alessandria al *Times* che la grande maggioranza dei giornali Panislamisti invitano ora i maomettani a provare colla loro condotta che sono stati completamente misconosciuti e che non vi è fanatismo in Egitto.

Asterischi e Parentesi

— Papere giornalistiche.

Ecco un saggio degli strafalcioni pescati nei vari giornali d'Italia e dell'estero:

— « Ci telegrafano da Roma che nel processo X sia *impiccato* anche un membro dell'alta magistratura ».

— « L'improvviso mutamento di tempo fece apparire sulle creste delle nostre montagne le prime *navi* ».

— « Il povero operaio, caduto or fa una settimana dall'impalcatura è in via di *guaraigione* ».

— « Si propone il sussidio di 500 lire pel ricevimento. Il Consiglio *delira* in questo senso ».

— « Monsignor X. Y. fu nominato *sicario* apostolico in una delle più difficili missioni sinesi ».

— « A Padova si è tenuto un comizio per protestare contro il rincaro delle *prigioni* ».

— « I professori *foderati* chiusero l'adunanza con questo ordine del giorno ».

— « A Treviso i carabinieri arrestarono per ubbriachezza *modesta* N. N. che oppose molta resistenza ».

— « Il buon sagristano di Santa Maria Nuova sdrucciolò sulla *grandinata* dell'altare maggiore ».

— « A Bologna si è incominciato un *cielo* di conferenze per la « Dante Alighieri ».

— « I giornali americani annunciano che San Francisco, la perla dell'Oceano, risorgerà più *belva* di prima ».

— « In un momento di disperazione Tito Sempronio si appiccò alla corda di una *campagna* ».

— « A Treccarichi è scoppiato un *tumulo* pel rincaro dei viveri. (Chi sa che odore!) ».

— « La sala dove si tenne il concerto pro-deficienti era illuminata con lampade ad *escandescenza* ».

— Il P. Monsabrè, noto oratore francese, ha pubblicato un manuale di sacra eloquenza assai utile per i sacerdoti *pregiudicati*. »

— « Con le oblazioni dei privati si poterono per tutto l'inverno distribuire ogni dì sessanta *maestre* ai bambini dell'asilo ».

**

— La volontà dei Rothschild.

I miliardari europei sono i Rothschild; essi sono tra i più potenti perchè sono tra i più ricchi. Tutto cede dinanzi ad essi, e la menoma resistenza ai loro voleri è cagione di meraviglia. Ricordo a questo proposito un aneddoto storico.

Di rimpetto ad una finestra di uno dei tanti castelli di Rothschild vi erano due pioppi, i quali impedivano la vista di un lago delizioso. L'intendente del castello, per conto dei padroni, va a chiedere al proprietario dei due alberi di sradicarli.

— Quanto me li pagate? — risponde questi.

— Cento lire.

— Ne voglio cinquecento.

Il barone, appena gli viene riferita l'esagerata pretesa, monta in furia: ma poi consegna le cinquecento lire all'intendente.

— Adesso non pretendo più cinquecento lire — dice il proprietario dei pioppi — ma mille, a cagione del disturbo che mi procurano le vostre visite.

Il barone non vuole essere *exploité* in tal guisa e rompe i negoziati. Però ripensandoci su bene, gli secca di non poter vedere il lago e ordina all'intendente una terza corsa.

— Avete aspettato dieci giorni a rispondermi, i pioppi sono cresciuti e adesso valgono diecimila lire.

Dare diecimila lire per due alberi volgari pare assai duro al barone, ma ciò che più gli par duro è di dover cedere, d'incontrare una volontà più forte della sua. Che cosa fa allora? Manda ad avvertire il vicino che rinuncia all'acquisto dei pioppi, e fa distribuire, nel tempo stesso, diecimila lire ai poveri, per dimostrare che un Rothschild può rifiutare a sè medesimo il soddisfacimento d'un capriccio, ma non tentare di fare un'economia.

L'indomani gli alberi non c'erano più. Il vicino fece dire al barone che, nella intenzione sua, il prezzo dei pioppi era destinato ai poveri: Rothschild lo aveva prevenuto distribuendo le diecimila lire, ed egli, dal canto suo, aveva tagliati gli alberi.

**

— La paralisi delle api.

Il *British Bee Journal* segnala una straordinaria malattia, la quale fa strage fra le api dell'isola di Wight, ove si produce la massima parte e la migliore qualità del miele inglese.

La malattia consiste in una specie di paralisi che si diffonde in forma epidemica da alveare ad alveare. Sembra che nel corso del mese ultimo metà delle api dell'isola di Wight siano morte in conseguenza della nuova ed inspiegabile malattia.

Alcuni apicultori hanno perciò subito rilevanti danni.

**

— Per finire.

Dal barbiere.

— Noi altri — dice il barbiere — abbiamo un'abilità speciale nel raccontare storie.

— Verissimo! — risponde l'avventore. — E non di rado illustrate le vostre storie con... incisioni.

**

— Al museo.

Puntolini ha condotto il figlio al museo di storia naturale. Passano nel riparto delle bestie imbalsamate ed egli mostra al figlio una tigre. Il fanciullo si avvicina e tende la mano. Puntolini tirandolo vivamente indietro:

— Bada! potrebbe essere imbalsamata male!

CRONACA PROVINCIALE

Da TRAVESIO

Attenti al...... volatile

Ci scrivono in data 17:

Il nostro Municipio, in un periodo relativamente breve, si è posto sulla via del progresso... igienico ed edilizio; e se le cose vanno con premura, come è dimostrato dallo zelo della nostra Rappresentanza, forse arriveremo in un periodo non molto lontano, anche allo... sventramento.

E' stato pubblicato un avviso che proibisce lasciar vagare il cane in luogo pubblico, se non munito di museruola; ma questo animale, quantunque uno dei più intelligenti, non sa leggere e quindi non può istruirsi e mettere in esecuzione gli ordini Municipali; e perciò continua le sue escursioni senza munirsi degli apparecchi che la barbarie umana ha creduto d'inventare per menomare la sua libertà.

Un'armenta, che è accompagnata costantemente da un uomo all'abbeveratoio pubblico, è stata presa di mira e si vorrebbe obbligarla a stare rinchiusa in istalla, mentre chi ha quattro, sei, dieci, o più animali bovini, non si fa scrupolo sulla loro custodia, e può girare con questi per le vie interne del paese senza avere molestie di sorte, anche, e ripetiamolo, se non scrupolosamente custodite.

L'amica armenta può inquinare l'acqua, lordare le strade, uccidere o ferire i pacifici cittadini, e questa da sola fa male; le altre, riunite in dieci o più fanno... bene.

Un proprietario di una casa, costruita in epoca abbastanza lontana, è stato diffidato ad impedire che le acque che si raccolgono in tempo di pioggia nel cortile, non possono arrivare sulla pubblica via. Ma come fare? L'inclinazione del terreno non permette di condurre altrove l'acqua; e Giove Pluvio quando crede e pensa fa i fatti suoi, anche se i nostri padroni tentassero impedirlo. E non tocca al Comune provvedere alla costruzione degli scoli lungo le vie pubbliche?

Altro animale bersagliato è la misera gallina. Una famiglia è stata diffidata, sotto minaccia di tutte le sanzioni penali passate, presenti e future, a non permettere alle proprie galline di lasciarsi vedere sulle pubbliche vie. Ma perchè tutti gli altri proprietari di galline a Travesio sono liberi di lasciar vagare in luogo pubblico questo innocente animale?

E non si aveva ragione di dire nella premessa che a Travesio siamo sulla via del progresso igienico ed edilizio?

E non sarebbe meglio che l'Amministrazione si occupasse della costruzione dei locali scolastici e delle strade per migliorare le comunicazioni coi comuni contermini?

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Torpediniere — Trasloco

Ci scrivono in data 18:

L'altra sera giunsero a Porto Nogaro le torpediniere N. 37 e 76 per un servizio di ispezione. Ripartirono la scorsa notte.

**

Il nostro Capo Stazione sig. Bortoluzzi Pietro, è stato traslocato quale segretario presso l'Ufficio superiore di codesta Città. A sostituirlo è stato nominato l'egregio sig Chemin Andrea.

Da S. DANIELE

I FUNERALI DI UN CAPORALE

Ci scrivono in data 18:

Oggi seguirono i funerali del caporale udinese Luigi Moras, morto ieri nel nostro Ospedale civile. La bara era preceduta dal clero e da 12 soldati dell'8.a batteria, alla quale il defunto apparteneva.

Sul carro di prima classe recante il feretro, stavano delle splendide corone degli ufficiali del 20.o artiglieria, dell'ottava batteria, del Municipio di S. Daniele, dei triestini, dell'ospitale civile, della società reduci.

Seguivano la bara: il colonnello, il Sindaco, gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati del 20 artiglieria; il co. Gino di Caporiacco, commissario dell'Ospitale, il presidente della Società Operaia, la rappresentanza della Società Reduci con bandiera. Infine altri signori e parecchie torcie.

Diede il saluto estremo all'estinto, il capitano Ratta dell'8ª batteria, ricordando commosso le virtù del povero giovane, il quale lascia fra i superiori ed i compagni un vivo rimpianto.

Il signor colonnello ringraziò i presenti alla mesta cerimonia, dichiarandosi riconoscente per la dimostrazione d'affetto fatta al povero estinto.

Un incidente

I socialisti mandarono all'estinto una grande corona verde con nastro rosso e la scritta: *I socialisti di S. Daniele al compagno Luigi Moras.* Il colonnello non credette opportuno che la corona venisse portata nel corteo, nè dopo si sa dove sia stata deposta.

Fu commentato sfavorevolmente il fatto che un individuo, mentre il feretro era in chiesa, si sia messo a fare delle proteste intempestive e quasi ridicole attorno al carro funebre, inveendo specialmente contro il colonnello, per il provvedimento che questi aveva preso.

**

Un nostro amico ci telefona da S. Daniele:

Il corrispondente ordinario vi avrà dettato la cronaca dei funerali del povero artigliere Moras.

Consentite due parole anche da me:

L'infelice giovane, preceduto dai compagni d'arme, seguito da altri compagni e dal cuore della cittadinanza impersonata nel sindaco di qui e dal cuore del Reggimento rappresento dal Colonnello, dagli Ufficiali superiori e moltissimi altri, fu sepolto tra i fiori e il verde del suo diletto Friuli, nella terra dei suoi avi e dei suoi amori.

Morto tra le braccia del padre, circondato da tutta la mestizia paesana e da tutta una commovente gentilezza militare, Egli scese, povero milite, nel riposo senza fine.

Sarebbe stata, senza altro, una cerimonia d'infinita pietà.

Ma no, signori. — Gli sfaccendati senza senso e senza senno hanno sempre qualcosa a rompere o turbare: sia una mascherata o un funerale.

Guardate. — Ieri tre monelli — benchè più che ventenni — tentarono insinuarsi nel mesto corteo: avevano in petto una parlata da fare, avevano in mano una corona con dei nastri rossi annodati.

Sui nastri c'era una scritta che qualificava per socialisti tanto i monelli che il loro tributo.

Insistevano essi che al soldato conveniva così, s'atteggiarono a cattedranti e a sentimentali quando furono respinti, volevano sbraitare ancora quando il colonnello li ammonì che non si ciancia di partito e meno si agita cencio rivoluzionario sulla bara di un soldato italiano. I cittadini lì presso raccolti approvarono, mentre gli imberbi adolescenti, ridotti anche senza il fiato dalla viltà e pallidi della loro vergogna, furon sbandati coi loro arnesi dietro.

Questa nuova gente che oggi fa gli

sputi o gli inchini come ieri lanciò sassi e sbordellò, sempre con perfetta incoscienza e sempre, pare ironia, quando sia introvabile ogni scusa; questa nuova gente, dico, domani vorrà predicare le idealità dello spirito moderno.

Come sarebbe stata orribile, povero milite defunto, la smorfia dei villani politicanti sulla tua bara! Il tuo Colonnello che tenne a fierezza di custodire la tua dignità di soldato, ordinò insieme di rispettare, com'era rispettabile, la tua pace di morto, povero figlio!

Da CIVIDALE

Un'altra scoperta archeologica — Nuovo cavaliere festeggiato — Giovani studiosi

Ci scrivono in data 18:

Oggi mattina gli operai che lavorano nella cripta di S. Paolino, in Duomo, levando una pietra con l'inscrizione: « Memorie della tomba della famiglia Clarecini fino dall'anno 1812 » trovarono a pochi centimetri più sotto, ottimamente conservato il coperchio di detta tomba, con sopra lo stemma di famiglia intarsiato nel marmo, e la corona di conte adorne di bellissimi fregi del secolo decimosettimo.

Detto coperto verrà levato domattina, presenti il R. Ispettore dei monumenti e scavi dott. prof. Letcht il direttore del R. Museo Archeologico co. Torre, il conte Clarecini, l'assessore Paciani, i canonici del Duomo e qualche altro.

**

Con recente decreto venne insignito della Croce di Cavaliere il R. Ispettore di Finanza sig. Vercelli Severino. E ieri sera i suoi amici personali gli offrirono le insegne dell'onorificenza avuta con un lieto simposio nella Trattoria « alla Città di Trieste.

**

In questi giorni conseguirono la licenza dal R. Istituto tecnico di Udine il sig. A. Cozzarolo ed il sig. A. Petrucco, ambidue nostri concittadini, il primo nella sezione di ragioneria, l'altro in fisico-matematica.

Congratulazioni ed auguri per un lieto avvenire.

Da PONTEBBA

PER LA FAMIGLIA DEL POVERO BUZZI

Oggi cominciamo a pubblicare la prima lista del Comitato di Pontebba. Ad essa facciamo seguire la lista del *Giornale di Udine*:

Nob. Alessandro dal Torso fu E. L. 5, Giuseppe Micoli 1, dott. Francesco Trevisan 5, Barbaro Ciro 5, Micossi Aristide 5, Giuseppe Zanin 5, Dionigio Micossi 2, Mattia Agolzer 2, Mattia Orsaria 20, E. C. 5, Umberto Cancianini 5, Giovanni Bertacchi di Udine 1, Pietro Brisinello 15, Irene Brisinello 2, Anastasia Brisinello 2, Arturo Zardini 2, Nicolò Brunetti 5, Leopoldo Brisinello 0.50, Englaro Luigi 3, Filippo Morocutti 2, Filippo Martinuzzi 2, Antonio Bianchieri 2, Cassini Luigi 3, N. N. 1, Bierti Francesco 2, N. N. 1, N. N. 1, Zambonini 1, Franz 1, Aristide Roncoroni 10, cav. L. Speroni 10, Luigi Favaretti 5, Enrico Novelli 1, Francesco Drì 1, Gagin Antonio 1, viaggiatore f.lli Gatti 1, Steccati Giuseppe 1, Treu Luca 1, Agnola Antero 1, Clementina e Antonio Capellaro 2, Gerardini Marco 1, Carpi 1, Mazzolini 1, Enrico Mattioni 1, Magri Giovanni 1, Capellaro Ascanio 2, Porta Felice 2, Friso Giuseppe 1, Ottavio Favaretti 1, Missio Giovanni di Udine 5, Di Gaspero Italico 5, Del Ross Ant. 0.50, Buzzi Giuseppe Shone 0.50, Buzzi Antonio Bagnât 1.04, Alessi dott. Marco 1.04, Cettoli Aristodemo 2, Bernardis Ant. 1, Brussolo Ant. 1, Bratti Luigi 2, Capellaro Carlo (Cogher) 2, Bresil Pietro (Penacchietto) 1. — Totale L. 173.58.

Il danaro viene depositato alle Poste locali; cassiere del Comitato pro Buzzi è il sig. Ciro Barbaro titolare e capo ufficio delle Poste medesime.

Da SPILIMBERGO

Un pesante carro rovesciato

Ci scrivono in data 18:

Tornava oggi dal mercato di Codroipo un carro di proprietà della ditta G. Mongiat carico di granaglie, tirato da due cavalli. Guidava il facchino Alessandro Giacomello.

Giunto il pesantissimo convoglio lungo la salita nei pressi della frazione di Gradisca i cavalli spaventati dall'avvicinarsi di una motocicletta, trascinarono il carro nel fosso laterale, che per buona sorte era asciutto.

I sacchi si rovesciarono seminando il grano a profusione e seppellendovi sotto il Giacomello che per buona sorte non riportò contusioni gravi.

Il carro fu completamente sfasciato e la ditta Mongiat subì un danno ascendente a quasi 200 lire.

La causa Trezza-Colesan

Oggi cominciò in questa Pretura il processo intentato dalla ditta Trezza, appaltatrice del dazio consumo nel nostro Comune, contro il negoziante Andrea Colesan per contravvenzione alla legge daziaria.

L'interrogatorio dell'imputato durò circa mezz'ora ed il Colesan spiegò il movente pel quale la ditta Trezza da qualche tempo, per opera dei suoi impiegati, imprese a vessare gli esercenti.

Aggiunse che il ricevitore daziario locale, sig. De Simon, ebbe a dichiarare alla Giunta municipale che avrebbe continuato a procedere così per stancare i negozianti e costringerli all'abbonamento.

Terminato l'interrogatorio — su proposta del P. M. — il Pretore rinviò il processo per provvedere alla citazione del rappresentante della ditta nella persona del cav. Daulo Tomaselli di Udine.

Da TREPPO GRANDE

Incendio

Ci scrivono in data 18:

Ieri nel pomeriggio verso le due si sviluppò il fuoco in una stalla con aia e fienile di proprietà dei fratelli Ermacora e di Vicario Luigi in borgo Missitini.

L'abitazione è stata salvata dall'opera delle persone accorse e fra i primi dal capo-maestro Di Giusto Pietro, che salito sul coperto, potè isolare i due fabbricati.

Il danno dei fratelli Ermacora si calcola a poco più di L. 800 quello del Vicario Luigi a L. 700 circa.

Tutti sono assicurati.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Per la ferrovia carnica

Ci scrivono in data 18:

Questa mattina si riunirono in Municipio tutti i sindaci della Carnia per firmare una convenzione colla quale ogni comune si obbliga di pagare il pattuito contributo alla Società Veneta per la costruzione della ferrovia carnica.

L'atto ai rogiti del dott. Mussinano, per la Società Veneta venne sottoscritto dal comm. Monterumici.

Il Municipio offerse ai numerosi convenuti dolci e vermouth.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Oggi il " Giornale di Udine „ esce in sei pagine

Notabene

La seduta di ieri è stata fra le più tipiche di questo periodo, ormai troppo lungo, di governo sedicente popolare: prima di tutto perchè dimostrò l'impreparazione degli odierni amministratori, i quali non conoscevano, a proposito della in Piazza Umberto I, quell'importante precedente del 1879, sul *Giornale di Udine*, ieri, da un nostro chiarissimo collaboratore ricordato; poi perchè rivelò l'ostinazione incredibile per un progetto che aveva avuto la condanna generale del pubblico.

l'incidente della marcia reale e quella specie di sottrazione dal telegramma del Principe di Udine, davanti a questa designazione, dovrà dire: « sono sempre gli stessi ».

Si è verificato per la stalla municipale quello che avvenne per il palazzo delle Poste: l'opinione pubblica dovette imporsi per indurre la Giunta a smettere progetti abboracciati alla meglio, di nessuna utilità, anzi di vero danno per la cittadinanza, mentre (come nel caso delle Poste) si avvantaggiava soltanto speculatori privati.

Il dibattito sulla stalla fu lungo, confuso, arruffato. Il sindaco palesò un'insistenza incredibile nel sostenere che la stalla era utile, senza darne le ragioni favorevoli e senza obbiettare alle ragioni contrarie. Egli ebbe fiori di stile che devono aver sorpreso i suoi stessi amici della maggioranza. Disse per esempio: « noi possidenti siamo abituati ad avere i buoi davanti ai nostri portoni, nè il loro odore ci dà fastidio e siamo sani ».

Sorprendente confronto fra due paia di buoi sul davanti d'un portone e centinaia di buoi agglomerati in una stalla. L'attitudine del sindaco rendeva sempre peggiore la situazione e sono accorsi a salvarlo il cons. Cudugnello con una proposta di sospensiva per causa dell'estetica; ma siccome questa causa pareva troppo mingherlina intervenne con molta solennità il cons. Girardini a patrocinare il progetto (così avesse patrocinato, a suo tempo, la municipalizzazione della luce elettrica!), esaltando la bravura del sindaco, ma proponendo un ordine del giorno che ne era cassa da morto. E sia pace all'anima sua come a quella del defunto palazzo delle poste nella braida Roselli.

**

Un altro appunto

Il cons. Girardini e la Giunta chiamano semplicemente « piazzale » la Piazza Umberto I. Chi ricorda quanto è avvenuto in Consiglio comunale alla commemorazione del povero Re assassinato e prima

Le elezioni alla Società degli impiegati comunali

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. avranno luogo le elezioni per la nomina del Consiglio dell'Associazione fra gli impiegati comunali.

La lotta sarà abbastanza vivace per diversi criteri d'indirizzo da darsi alla società.

Due liste di candidati scenderanno in campo.

Da una parte si porta come presidente il sig. Attilio De Poli e come consiglieri la maestra Biancuzzi Clotilde, il brigadiere daziario Biasatti, l'impiegato com. Bortolussi, l'operaio del gas Migotti G. B., il vigile rurale Chiandoni, l'impiegato comunale rag. De Checo, il maestro Dorigo, il vigile Lunazzi, l'impiegato comunale Maurich, la guardia scelta daz. Paludet, l'impiegato del Monte Sambuco, l'impiegato comunale rag. Tam, il messo Valzacchi, l'usciere Velutini e l'impiegato daz. Venuti. L'altra lista riporta come candidato alla presidenza il prof. Carletti. Pubblicheremo anche quella.

I NOSTRI ALPINI

La 69.a compagnia sulla vetta del Peralba

Ci scrivono da Forni Avoltri, 17:

Oggi la 69.a Compagnia Alpini (Battaglione Gemona), condotta dal capitano Quintino Ronchi, coi tenenti De Negri, Novi e Sansoni, in tutto 120 uomini di truppa, con la guida Pietro Eder di Forni Avoltri, compì brillantemente l'ascesa del Monte Peralba, fino all'estrema vetta a metri 2694, seguendo la via del Passo dell'Oregone.

Mai una comitiva così numerosa è salita lassù; ed è per il numero delle persone che l'hanno compiuta che la gita, senza essere difficilissima, costituisce un vero avvenimento alpinistico.

La compagnia 69.a, in questi giorni, ha inoltre eseguito altre belle ed interessanti escursioni nella Valle di Fleons e domani si trasferisce a Sappada, per continuare in quella splendida regione il ciclo delle sue esercitazioni.

Nel giro che sto facendo per la Carnia vi parlerò delle altre compagnie Alpine che eseguirono esercitazioni interessanti, degne veramente di nota come questa sul Peralba, per la quale permettetemi di mandare le più cordiali congratulazioni al cap. Ronchi (quello stesso che l'anno scorso portò la compagnia 69.a sulla cresta dei Musi) e agli egregi ufficiali e a tutti quei bravi giovinotti, veri leoni della montagna, nostro orgoglio e nostra speranza.

Le manovre nel Friuli

Esercitazione di Avanscoperta e manovre di divisioni di cavalleria contrapposte

Togliamo dell'*Italia Militare*:

Si svolgeranno nel Friuli dal 15 di agosto al 7 settembre incluso, per la durata di 20 giorni circa, e sotto la direzione dell'ispettore di cavalleria.

Vi prenderanno parte due divisioni di cavalleria da costituirsi con i seguenti corpi, reparti e servizi:

1ª divisione;

reggimento Genova cavalleria;
id. lancieri di Montebello;
id. cavalleggeri di Saluzzo;
id. cavalleggeri di Vicenza;

brigata di artiglieria a cavallo di Verona (2 batterie);

2 compagnie ciclisti (dei reggimenti bersaglieri di Brescia e di Milano);

sezione di sanità e sezione di sussistenza (costituite dalla 5ª compagnia di sanità e dalla 5ª compagnia di sussistenza).

2ª divisione:

regg. Piemonte Reale cavalleria;
id. lancieri Vittorio Emanuele II;
id. cavalleggeri di Monferrato;
id. cavalleggeri di Piacenza;

brigata di artiglieria a cavallo di Milano (2 batterie);

2 compagnie ciclisti (dei reggimenti bersaglieri di Bologna e di Verona);

sezione di sanità e sezione di sussistenza (costituite dalla 6ª compagnia di sanità e dalla 6ª compagnia di sussistenza.

Eventualmente vi potranno essere destinati anche riparti di fanteria del VI corpo, per segnare unità tattiche di fanteria in occupazione avanzata.

Nelle scuole elementari

Ieri si è chiusa la sessione estiva degli esami finali della classe terza alle scuole elementari maschili in via Dante.

Siamo lieti di additare all'esempio dei compagni il bravo fanciullo Beniamino Morpurgo, figlio del sig. Leone, il quale riuscì primo fra tutti ottenendo l'unico primo premio.

Per il 26 Luglio

Aggiunta al programma

A cura della Società dei Veterani e Reduci verranno distribuite L. 300 ai Reduci poveri, e la Commissione della Cucina Popolare offrirà il pranzo a poveri con lo stanziamento fatto di L. 200 nel nuovo salone della Cucina stessa.

La disgrazia toccata a un ingegnere

L'egregio ingegnere Scodella addetto alla direzione dei lavori lungo la linea Pontebbana, ieri ebbe un dito stritolato da una traversina.

Ieri stesso venne a Udine e il chirurgo prof. Rieppi dovette amputargli il dito.

Mondo sotterraneo. Ecco il sommario dell'ultimo numero della II annata del *Mondo sotterraneo*. testè uscito:

Memorie e relazioni. — Michele Gortani: Le piramidi di erosione e i terreni glaciali di Fielis in Carnia (con una cartina e una tavola) — F. Musoni: Il lago di S. Daniele del Friuli — Dott. Roberto Almagià: Cavità di sprofondamento nei tufi presso Gallicano (Lazio) — Dott. Giovanni Zaniol: Studi sul lago di Santa Croce (Belluno).

Vita del Circolo. — Gita speleologico-scolastica alla grotta di S. Giovanni d'Antro. — Studi intorno alla laguna di Marano ed al lido friulano. — Escursioni al lago di S. Daniele. — Nuova esplorazione della grotta di S. Giovanni d'Antro. — Conferenza speleologica. — Convegno sociale. — Nuovi soci.

Notizie. — Recensioni e annunzi bibliografici.

Quasi tutti gli articoli sono illustrati da belle e fini incisioni alcune in tavola separata; interessanti sono poi le notizie diverse e le recensioni bibliografiche.

Disgrazia ciclistica. L'agente di negozio Giovanni Mondini di Carlo d'anni 25 di Castions di Strada cadendo ieri di bicicletta in via Daniele Manin riportò ferite lacere alle labbra con distacco dei tegumenti molli della mascella inferiore e varie abrasioni alle mani e alla faccia.

All'Ospitale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

E alle nostre Scuole chi pensa?

Caro *Giornale di Udine*,

Me ne hai fatte leggere tante a proposito della *stalla* municipale destinata a rompere la monotonia del verde di piazza Umberto I e a deliziare l'olfatto degli abitanti di Via Liruti, che mi sembra d'aver quasi diritto di infliggerti una mia malinconia.

Senti quello che m'è capitato una di queste sere. Ero seduto, solo, a un tavolo in un pubblico ritrovo e, non avendo di meglio da fare, ammiravo le volute del fumo che mandavo dalla bocca, quando a poco a poco la mia attenzione fu involontariamente attirata dai discorsi di certi signori che non penai molto a riconoscere per professori. Parlando dei locali e delle condizioni delle Scuole Tecniche, dell'Istituto Tecnico, del Ginnasio Liceo ecc. senza alcuna acrimonia con quell'accento che attesta l'accordo del labbro col core, dicevano cose delle quali io non garantisco la esattezza, ma che sarebbe interessante davvero per un diario d'opposizione il verificare.

Dicevano, per esempio, che l'ampliamento delle Tecniche è giovato poco o nulla, che nei corridoi del Ginnasio e dell'Istituto furono abbattuti, l'anno scorso, i soffitti e nessuno parla di rifarli, che due classi del Ginnasio dovettero allogarsi nei locali della scuola d'arti e mestieri, che nell'Istituto certe aule sono così ristrette che il volerci far entrare quanti alunni ci devono stare è un problema che non la cede in difficoltà a quello della quadratura del circolo; e infinite altre cose.

E se tu avessi udito con che bonario scetticismo discorrevano dell'interessamento delle autorità cittadine, e di una commissione composta da non so chi ma di brave persone, senza dubbio, e tutte convinte della necessità di metter mano ad ampliamenti divenuti indispensabili e urgenti per l'aumentare della popolazione scolastica!

Senza avvedermene, io ero rimasto a bocca aperta, e quando mi riebbi, ti confesso che sentii nascermi dentro un triste sospetto. Che nessuno dei giornali si occupi delle bazzecole su accennate perchè il pensare agli istituti di educazione, in una città civile come Udine, può parere un'idea così comune e ovvia e può raccogliere tanto unanime consenso che non c'è punto bisogno d'avere uno speciale talento per possederla e sostenerla sino al trionfo?

Tu sorridi?! Vuoi forse dirmi che la mancanza dei soffitti scema il pericolo a scolari e docenti di fare la morte del topo? che...? oppure che gli studenti, sebbene si dica che nelle scuole secondarie ci vanno vitelli e ne tornano buoi, rimangono in realtà... asini?

Oh, allora, perchè ti riscaldi? Muggisci dunque anche tu: « evviva l'albergo delle giovenche! » e che la sia finita.

L'honneur aux dames — disse il vaccaro — i ciuchi verranno dopo.

Coi quali sono *p. f.*

Alcune note retrospettive sulla Società Operaia Generale

Riceviamo:

Circa quattro anni fa nella seduta tenutasi dall'assemblea della Società Generale Operaia nella sala Cecchini, il socio socialista Biondini ad un certo punto ebbe ad esclamare: « La Società Operaia Generale è destinata a scomparire, poichè anche in Germania tutte le società consimili caddero. »

Or sono poco più di tre anni la nostra Operaia Generale da un nostro socio fu rappresentata a Roma nella circostanza di una funzione in omaggio al Re Vittorio Emanuele II°.

In una susseguente assemblea della Società il predetto sig. Biondini ebbe a deplorare, che tale commemorazione sia stata fatta a Roma vestendo ciò carattere politico.

Il vecchio socio Zamparo Luigi, chiesta ed ottenuta la parola disse: « non essere affatto tale commemorazione di carattere politico, e dimostrò come Re Vittorio Emanuele II. col tramite dei prefetti sempre soccorse la società, ed aggiunse: se voi signori socialisti vi uniformerete ai nostri vecchi e sacri principi, sarete accettati ben volentieri. Altrimenti andatevene ed ebbe la sua risposta « Ecco un porta voce dei vecchi tempi » gli fu risposto.

In un'adunanza di vecchi soci, con 78 voti fu deliberato un'ordine del giorno diretto alla Presidenza affinchè la bandiera venisse come per lo passato esposta il giorno dello Statuto.

Al capolista Zamparo la presidenza rispose che *si respingeva la proposta dei 78 firmatarii poichè la deliberazione di non esporre la bandiera fu presa dal consiglio della Società e che ciò bastava.*

Nell'ultima assemblea Generale nella quale intervennero in massa i soci socialisti; con una vera imposizione fu chiesto un sussidio per la Camera del lavoro dimostrando che la società operaia teneva un civanzo di più di 600 lire sui proventi dell'anno precedente.

Il Presidente rispose che per solo scopo di simpatia per la camera di lavoro la Società avrebbe erogato 50 lire.

Il gruppo socialista ribattè dicendo che simpatia di sì piccola portata non accettavano, ma esigevano 300 lire poichè tal cifra era necessaria alla loro istituzione.

Il socio Zamparo rivolgendosi al presidente osservò che nello Statuto della Società non vi è nessun articolo che stabilisca obblighi di accordare sussidii alla Camera del Lavoro.

Il presidente risposegli che sintantochè non sarebbe discusso l'articolo relativo della discussione non poteva dargli la parola.

Nella stessa assemblea vennero poi discussi altri oggetti, fra gli altri quello di istituire una farmacia, una cooperativa di generi alimentari, indi quella per l'istituzione di una Banca a piccoli prestiti, ma tutto rimase lettera morta.

Siccome poi sabato 21 corrente alle ore 8 e mezzo di sera avrà luogo nuovamente l'assemblea generale della Società, facciamo viva raccomandazione a tutti i vecchi soci di intervenire per prendere le relative deliberazioni basate sui vecchi e buoni principi.

Notiamo fin d'ora che la Camera di lavoro ebbe già 250 lire di sussidio benchè questa istituzione nulla abbia a che fare con la nostra Società; ed è invece desiderabile che i fondi in civanzo della Società Operaia Generale vengano distribuiti ai vecchi pensionati o ai soci ammalati più bisognosi e ciò sarebbe semplicemente umanitario.

Un grosso gruppo di vecchi soci

CONSIGLIO COMUNALE

La questione dei maestri — La tettoia in piazza Venerio

La sospensiva sulla stalla municipale

Seduta del 18 luglio

I presenti

Si apre la seduta alle 2.25.

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Il vice-segretario dott. Virginio Doretti legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

Battistoni, Belgrado, Braidotti, Comelli, Conti, Cudugnello, Doretti, Girardini, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, D'Odorico, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Salvadori, Schiavi L. C., Schiavi M., Vittorello.

Sono giustificati i consiglieri Broili, Caratti e Gori.

Il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri Schiavi M. Madrassi e Vittorello.

E' approvato il verbale della seduta precedente.

Prelevamenti dal fondo di riserva

L'oggetto 1 reca:

Approvazione dei seguenti prelevamenti dal fondo di riserva (art. 84 del bilancio) deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale:

a) di lire 299.70 ad aumento dell'articolo 86 - spese per liti - a fine di soddisfare il pagamento delle spese del ricorso contenzioso prodotto dalle guardie campestri Bettuzzi e Tambozzo. Deliberazione 4 maggio 1906 N. 4192;

b) di lire 175.20 ad aumento dell'articolo precitato per provvedere al pagamento delle spese incontrate per varii ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato. Deliberazione 16 maggio 1906 N. 4800;

c) di lire 13.55 ad aumento dell'articolo precitato per spese incontrate in giudizio per escutere alcuni utenti morosi dell'acquedotto. Deliberazione 25 maggio 1906 N. 5853;

d) di lire 72.50 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di inserzioni in giornali cittadini. Deliberazione 30 giugno 1096 N. 5853;

e) di lire 34.25 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Achille Moretti. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5956;

f) di lire 105.85 ad aumento dell'articolo 111 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Paolo Gambierasi. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 6050.

Il Consiglio approva senza discussione.

Ratifica di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta

L'oggetto 2 reca:

Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) Provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo. Del. 8 giugno 1906 n. 5310;

b) Norme per i concorsi ai posti d'insegnamento vacanti nelle scuole elementari. Deliberazione 22 giugno 1906 n. 4993;

c) Autorizzazione a ricorrere alla 4.a Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 2 giugno 1906 col quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto il ricorso del maestro Carlo Cosmi per annullamento di concorso bandito nel 1905. Deliberazione 30 giugno 1906 n. 5321;

d) aggiudicazione della fornitura dei quaderni e degli oggetti di cancelleria occorrenti nelle scuole elementari per il quinquennio dal 1 ottobre 1906. Deliberazione 6 luglio 1906 n. 4426.

Per la facciata del Duomo

Measso. Sui provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo, domanda alcuni schiarimenti alla Giunta che dieno affidamento che il pericolo progressivo sia arrestato.

Sindaco risponde che fu constatato che tutte le *spie* erano rotte. Il pericolo era determinato dalla spinta di certi archi. I provvedimenti e le puntature suggerite sono tali da toghere almeno per ora il pericolo. Tuttavia non è escluso che in avvenire sia necessario un rimedio più radicale.

Pico aggiunge che l'ing. Ongaro ha approvato il progetto di robustamento. Le 6 mila lire preventivate non sono in tutto spese perchè il legname dell'armatura resta in semplice deposito e potrà essere in seguito utilizzato.

Il ricorso del maestro Cosmi

Schiavi dichiara di astenersi dal votare gli oggetti *b* e *c* perchè membro del Consiglio Scolastico Provinciale.

Measso si astiene per altro motivo e cioè perchè non arrivò a comprendere ciò a cui mira la Giunta.

A ciò si aggiunge la incertezza rivelata dalla nostra amministrazione scolastica.

Crede che sia meglio lasciar correre e acquetarsi della decisione ministeriale.

Comelli. Quando il Consiglio comunale aprì il concorso dei maestri non si trovava in condizioni diverse dalle precedenti. Dopo di ciò venne il decreto del Ministero che accoglieva in parte il ricorso del maestro Cosmi ma non dava una via chiara da seguire nei concorsi.

Il Comune subì questo stato di cose, ma non poteva fare altrimenti perchè così gli era stato imposto, e fece la sua protesta legale alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Measso replica che in questo caso la contraddizione esiste perchè si subisce ciò che venne deciso e poi si fa un regolamento con una massima diversa.

Pecile osserva che il Consiglio Scolastico ha approvato il nuovo regolamento che è simile a quelli di Bologna e di Torino.

Ricorda il contegno del maestro Cosmi che prima ha accettato il regolamento, ha subito gli esami e quando non riuscì a superarli presentò il ricorso.

Doretti. Non si preoccupa di quanto può aver fatto o non fatto il maestro Cosmi, ma rileva la contraddizione dei due provvedimenti. O è giusto ciò che sostiene il maestro Cosmi, e allora bisogna accettarlo, o non è giusto e bisogna combatterlo. Non trova dignitoso tale sistema.

Comelli risponde che si tratta di un criterio di opportunità per poter fare quest'anno gli esami.

Comunica poi il ricorso presentato dal maestro Cosmi.

Il Consiglio accorda la ratifica delle norme per i concorsi dei maestri deliberate dalla Giunta; la minoranza si astiene.

di Prampero sull'oggetto *c* domanda quanti concorsi furono banditi prima senza venir annullati.

Comelli risponde che furono tre e il Ministero diede ragione al Comune.

Il consiglio comunale accorda l'autorizzazione a ricorrere; la minoranza si astiene.

E' accordata pure la ratifica all'oggetto *d*.

Il nuovo Presidente dell'Officina del Gas

L'oggetto 3 reca:

Officina Comunale del Gas. Dimissione del Presidente, sig. ing. Toffoletti, e nomina in surrogazione.

Pecile comunica le dimissioni dell'ing. Tofoletti che lasciò la nostra città.

Invita a passare alla nomina di surrogazione.

Riesce eletto il sig. Pietro Sandri con 17 voti.

La lapide ricordo del 26 luglio

L'oggetto 4 reca:

Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

Pecile. Ricorda che nella nostra città non vi è nessun monumento, che ricordi la data dell'ingresso dell'Esercito nazionale in Udine.

La Giunta, ricorrendo il 40° anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali, ha creduto doveroso di proporre al Consiglio di murare la lapide in sala Aiace.

di Prampero chiede se è stata già compilata la epigrafe.

Schiavi L. C. fa plauso alla Giunta per l'idea. Crede che la data abbia un significato preciso, perchè si intende colla lapide ricordare l'inizio dell'esecuzione di una lunga aspirazione che fu completata dal Plebiscito dell'ottobre. Ciò deve essere ricordato nell'epigrafe.

Pecile trova giustissima l'osservazione. Fu incaricato l'illustratore di Mazzini, prof. Momigliano a compilare l'epigrafe che conterrà i concetti cui accennava il cons. Schiavi.

Il mercato coperto in piazza Venerio

L'oggetto 5 reca:

Costruzione in Piazza Venerio di una tettoia in ferro ad uso mercato coperto.

Sindaco. E' stata distribuita la relazione; apre la discussione.

Measso. Nella relazione non è chiarita la dimensione della tettoia.

Crede che la Giunta dovrebbe portare la tettoia verso un altro lato della piazza e non verso l'ospitale.

Ritiene che il progetto per quanto costoso non risponda allo scopo, perchè non tutti i generi del mercato potranno esservi contenuti.

Pagani (assessore) dice che per l'estetica è necessario costruire la tettoia dalla parte dell'ospitale. Del resto essa è trasportabile.

Dimostra che la tettoia sarà utile anche per le venditrici di piante che ora male stanno in via Cortazzis.

Verrà levato il filare di piante verso l'ospitale.

Comencini. Riguardo al collocare sotto la tettoia le venditrici di piante non gli pare che sia un provvedimento opportuno.

Anche per il commercio delle frutta all'ingrosso la tettoia è inutile. Sarebbe stata più opportuna per il mercato dei polli.

Quanto alla spesa, essa oltrepasserà di un migliaio di lire il preventivo e si domanda se essa corrisponda ai vantaggi che recherà.

Schiavi L. C. deplora l'abbattimento degli alberi e non trova opportuna la località.

Essendo la tettoia presentata come un inizio di mercato coperto, sarebbe meglio esperimentarlo dove esso dovrà sorgere.

Si dovrebbe fare un progetto completo e stabilire dove il mercato sorgerà. Allora si potrà cominciare la costruzione.

Pagani. Non è possibile che in piazza Venerio sorga il mercato coperto generale e cio per insufficienza di spazio.

Trova dannoso il trasportare i mercati in località lontane.

E' poi possibile portare sotto la tettoia anche il mercato del pollame.

Comencini insiste nelle sue osservazioni.

Pecile risponde alle varie obbiezioni dicendo che 5000 lire non sono la rovina del Comune, le piante da tagliare sono le più brutte, e il progetto completo voluto dall'avv. Schiavi non è per ora necessario. La Giunta tiene perciò ferma la sua proposta.

E' approvata la seguente mozione.

Il Consiglio Comunale, présa cognizione del progetto presentato dall'Ufficio tecnico Municipale per la costruzione di una tettoia per il mercato coperto in Piazza Venerio;

ritenuto che per intanto la costruzione stessa si limita alla superficie necessaria per il mercato delle verdure da trapianto ora tenuto in via Cortazzis e che tale provvedimento deve considerarsi come un primo passo alla istituzione di mercati coperti nella città;

delibera

di approvare il progetto di cui sopra, l'esecuzione del quale, giusta il rapporto 31 Maggio u. s. dell'Ufficio tecnico Municipale, importa una spesa di lire 5700 che sarà prelevata dal fondo stanziato all'articolo 83 (spese impreviste) del Preventivo 1906.

Per la Stazione Agraria

L'oggetto 6 reca:

Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale.

Sindaco apre la discussione sulla relazione della Giunta.

Schiavi L. C. approva in massima la proposta ma non trova nella relazione quale via il contributo del Comune.

Sindaco La quota di concorso del Comune è di L. 400 perchè si assume la fornitura di riscaldamento, acqua, ecc.

Measso Chiede se verrà trasportato il locale in altro sito.

Pecile Ritiene di si perchè l'Istituto Tecnico ha grande ristrettezza di locali.

E' approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale, viste le proposte del Ministero Industria e Commercio per il riordinamento della Stazione Agraria di Udine, da trasformarsi in laboratorio chimico-agrario autonomo, tenuto conto degli aumenti di contributo votati dal Ministero per far fronte al nuovo ordinamento dell'Istituzione, affinchè meglio corrisponda alla esigenze della locale agricoltura;

ritenuto che il laboratorio autonomo debba come pel passato funzionare anche come laboratorio chimico Municipale,

delibera

I. Di continuare a contribuire col fornire all'istituzione, locali, riscaldamento, acqua e gas gratuitamente;

II. Di portare il contributo aanuo di lire 600 a lire 800;

III. Di contribuire per un volta tanto alle spese d'impianto con lire 400.

E tutto ciò con la riserva di modificare, con gli altri enti interessati, il regolamento e le tariffe vigenti, non più rispondenti alle condizioni odierne.

La strada fuori porta Gemona

L'oggetto 7 reca:

Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona.

Pico propone la sistemazione del ciglio di ponente con una spesa di circa 4500 lire con relativa espropriazione.

Salvadori chiede la sistemazione generale della strada e la proibizione del corso delle biciclette nella parte di strada vicina alle case.

Pecile. La questione verrà studiata ma è difficile.

Measso trova che la strada è troppo larga sull'inizio e poi si restringe come un imbuto.

Pico risponde che si è tentato di fare il rettifilo ma le trattative col signor Cosattini non approdarono.

Dopo di ciò le proposte della Giunta sono approvate.

Per il piano regolatore

L'oggetto 8 reca:

Piano regolatore fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

Pico riferisce in proposito e spiega il progetto che importa una spesa di 80 mila lire da suddividersi in esercizii.

Measso. Trova nuovo il sistema di suddividere in 25 anni il preventivo della spesa. Propone di non includere nel progetto il preventivo.

Pico risponde che il Prefetto chiese appunto il preventivo della spesa.

Measso nel merito chiede schiarimenti sulle strade traversali che hanno molta importanza.

Pico risponde con dilucidazioni del progetto, dopo le quali è approvato l'ordine del giorno della Giunta.

Per la navigazione interna

L'ogetto 9 reca:

Proposta di adesione al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

Pico riferisce in proposito e il Consiglio approva l'adesione con la spesa di un centinaio o due di lire.

La stalla municipale in piazza Umberto I

L'oggetto 10 reca:

Sistemazione mercato bovini ed approvazione del progetto per la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sosta.

Sindaco. E' aperta la discussione.

Contro l'ubicazione

Comencini. Lesse la relazione e considera la questione dal lato che il foro boario abbia ad essere sempre nella località attuale.

Ritiene necessaria la sistemazione del mercato bovino e la costruzione della tettoia, ma non crede che la località scelta sia opportuna.

Cita altri luoghi più adatti come il tratto dal vicolo Agricola al vicolo Zamparutti.

Pecile osserva che il Consiglio ha già deliberato la costruzione della tettoia di sosta in quella località.

Comencini. Non darà mai il suo voto per quella località e aggiunge che una sola stalla è nociva per l'igiene degli animali, perchè le visite dei veterinarii non danno sufficienti garanzie. Di più trovò nel preventivo spese troppo tenui date le dimensioni della tettoia. Crede che si oltrepasseranno le 18 mila lire. Data la spesa, data l'ubicazione e altre circostanze, non darà il suo voto.

Si augura che la Giunta ristudi la questione tanto più che non risulta che sieno stati interpellati la Commissione d'ornato e il Consiglio sanitario.

Le osservazioni del cons. Measso sulla questione di massima

Measso. Ricorda la precedente deliberazione del Consiglio e osserva che la cosa è oggi molto diversa. La deliberazione di massima non è impegnativa, e il basarsi su di essa è illiberale. Non accetta la teoria di eseguire la deliberazione di massima presa perchè la tettoia oggi è proposta in via stabile, mentre prima si trattava di cosa provvisoria.

Aggiunge che la Commissione d'allora ebbe il contributo della competenza agraria e tecnica, ma le mancava l'elemento dell'esperienza sul modo di dare sviluppo ai mercati bovini.

Si chiede se la spesa darà l'effetto di dare incremento ai mercati. Crede che se sia vero che i mercati nostri sono spopolati, ciò dipenda dal moltiplicarsi dei mercati altrove. Ciò però non produsse una minore affluenza in città nel complesso dell'anno.

Poco importa avere una stalla mentre sarebbero migliori altre facilitazioni.

Bisogna studiare tutti gli elementi.

Il Consiglio non è tenuto a confermare la precedente deliberazione. Vi è poi l'opinione pubblica che si è manifestata contraria.

Deplora l'artificio con cui fu presentata la proposta.

Il cons. Comencini insiste contro la località

Comencini. Legge la deliberazione del gennaio dalla quale risulta che la tettoia doveva esser trasportabile e per più usi.

Insiste nella sua proposta di costruire stalle dal vicolo Agricola al vicolo Zamparutti, che non daranno ingombro nè noie ai cittadini.

Doretti si associa ai precedenti oratori e chiede se furono interpellate in proposito le commissioni d'igiene e d'ornato e la commissione del piano regolatore, e in caso negativo perchè non si è fatto ciò.

Per l'estetica

Cudugnello. Non si occupa della questione dal lato igienico, benchè la tettoia gioverebbe a togliere le esalazioni; dal lato dell'estetica trova che, il fabbricato è assai sconveniente e perciò non lo crede opportuno in quella località.

Deplora però che la minoranza prima voti la massima e poi, quando l'opinione pubblica si mostra contraria, dica che la votazione era stata fatta precipitosamente. Ad ogni modo è contrario alla località prescelta per la tettoia.

Il Sindaco difende la stalla

Pecile risponde ai varii oratori esponendo gli studi fatti dalla Giunta per il miglioramento dei mercati, che ebbero il plauso dell'Unione Esercenti, dei Commercianti e della Camera di Commercio.

Ora invece tutto è fatto male; crede invece che la proposta porterà grandi vantaggi. La tettoia è cosa modesta e ammette che la spesa di 12 mila lire non è sufficiente per una tettoia mobile. Del resto si può spendere di più per fare una tettoia migliore sull'esempio di quelle di altre città.

Dice che l'opinione pubblica non è che una montatura degli interessati, e cioè degli abitanti di via Liruti.

Si approfitta di ciò per combattere una proposta trovata buona mesi or sono. Non si tratta di una stalla e l'igiene non sarà compromessa, ma il locale servirà a molti bisogni (*grandi e piccoli!*)

E' convinto che dove si curano i mercati, questi torneranno a fiorire.

Dal momento che il mercato non può per ora esser trasportato in altro luogo, bisogna costruire la tettoia in piazza Umberto I.

In quel locale si potrebbero tenere esposizioni e spettacoli, alloggiare i cavalli dei militari ecc..

Continua col dire che le deliberazioni già prese sono esecutive.

Comencini replica che la proposta della Giunta riguarda una sola ala, vale a dire un terzo della tettoia.

Sindaco confessa candidamente che la Giunta fu ingannata nella spesa.

Una proposta formale

Comencini chiede come si provvederà agli scoli delle direzioni e dell'abbeveratoio.

Fa formale proposta di studiare la costruzione della stalla nella strada di circonvallazione interna fra i vicoli Agricola e Zamparutti.

Measso insiste nel dimostrare che la precedente deliberazione non è impegnativa.

Ritorna sul concetto che prima il provvedimento aveva un carattere provvisorio mentre ha ora carattere permanente. Ora nei mercati è nata una trasformazione perchè molti sono i mercati in Provincia e perciò il provvedimento è inefficace.

La proposta del cons. Comencini disarma tutte le obbiezioni. Si associa alla proposta di sospensiva o all'emendamento dal cons. Comencicini presentato.

Interviene Girardini

Girardini. Si domarda se la tettoia sia utile, se sia utile farla nella località proposta e se corrisponderà alle esigenze igieniche e dell'estetica.

Conviene che il Consiglio è signore e arbitro delle proprie deliberazioni ma da ciò non si può far rimprovero all'amministrazione che si riferisce alla deliberazione precedente.

Contro la proposta della Giunta — continua l'oratore — insorge il cons. Measso che spiega altrimenti l'impoverimento dei nostri mercati.

Ripete con altre parole quanto ebbe a dire il Sindaco nella sua risposta.

Crede che l'opinione pubblica risolva la questione senza studiarla; perciò la Giunta deve affrontare le artificiose e calunniose avversioni che si risolvono nel chiamare questo progetto «le stalle municipali». Non si allarma quindi dell'opinione pubblica, che specie in questi tempi non può essere serena.

Plaude all'opera della Giunta pensosa della sorte dei nostri mercati.

Dimostra che la località è opportuna ma ritiene che la tettoia deve essere curata maggiormente dal lato estetico.

Verso la sospensiva

Pecile ringrazia il cons. Girardini e si dichiara lieto di far le cose meglio di quello che sia stato proposto. Se il cons. Cudugnello crede di proporre la sospensiva per studiare il lato estetico della questione la Giunta sarà ben lieta di accoglierla.

Cudugnello propone di studiare una nuova forma di costruzione più estetica.

Con questa idea propone la sospensiva.

Comencini limita la sua osservazione al fatto che la stalla di sosta può esser collocata in altra località per la quale non è necessaria la maggior spesa per la estetica.

Cudugnello sostiene che il mercato rimane in Giardino, la stalla di sosta deve essere quivi.

Pecile replica sostenendo la sua proposta e dicendo che il bilancio non è tanto dissestato da non permettere di poter spendere qualche migliaio di lire. Aggiunge che il consuntivo 1905 si è chiuso con un avanzo di 162 mila lire (?!), cioè il doppio del precedente.

Comencini suggerisce l'altra idea della tettoia lungo la roggia in piazza Umberto I per non disturbare gli abitanti.

Pecile. Si tratta di una fisima di quegli abitanti che avanzarono proteste contro i pozzi neri ecc.

Noi agricoltori siamo abituati a vivere abbastanza sani avendo sulla porta di casa buoi e vacche.

Si accennò oggi sui giornali a una vecchia relazione che abbiamo già esaminato e si tirarono fuori i microbi per allontare da quel luogo il mercato bovino.

Measso ritiene che sarebbe bene fare dei maggiori studi e perciò propone la sospensiva senza motivazione.

Cudugnello propone la sospensiva subordinata ai concetti già svolti.

Pecile. Accetta la sospensiva purchè si affermi il concetto della località e della tettoia, limitando la sospensiva stessa all'estetica.

Cudugnello Non si perde nulla colla sospensiva pura semplice.

Pecile. Non possiamo accettarla perchè suona sfiducia e tutto andrebbe perduto.

Girardini presenta un ordine del giorno che colle aggiunte volute dal sindaco resta così concepito.

Il Consiglio comunale approvando la sistemazione del piazzale e la costruzione dell' abbeveratoio, sospende di deliberare affinchè l'on. Giunta possa presentare un progetto di costruzione e di spesa meglio rispondente alle esigenze estetiche ed economiche e mirante ai vantaggi del commercio cittadino.

Il *Sindaco* osserva che non verranno tagliati alberi.

Comencini propone la aggiunta nei riguardi della ubicazione.

Schiavi propone la sospensiva pura e semplice.

Pecile. La Giunta non accetta la sospensiva pura e semplice.

Due votazioni per appello nominale

Messa ai voti la sospensiva pura e semplice, raccoglie i voti dei cons. Measso, Schiavi L. C., Schiavi Mosè, Battistoni, Doretti e Comencini.

Doretti chiede l'appello nominale sull'emendamento Comencini relativo all'ubicazione.

Fatto l'appello nominale rispondono *si* e cioè a favore dell'emendamento sull'ubicazione.

Battistoni, Comencini, Doretti, Measso e Schiavi L. C.

Risultato della votazione: 18 *no* e 5 *si* essendosi assentato il cons. di Prampero.

E' messo poi ai voti per appello nominale l'ordine del giorno Girardini accettato dalla Giunta.

Rispondono *no* Battistoni, Comencini, Doretti, Measso.

Risultato della votazione: 18 *si* e 4 *no* essendosi assentato l'avv. Luigi Carlo Schiavi.

Esaurito questo importante argomento il pubblico sfolla commentando la votazione.

Impiego dei capitali del legato Tullio

L'oggetto 11 reca:

Legato Tullio. Impiego dei capitali ricavati dalle espropriazioni.

E' approvata senza discussione la seguente mozione della Giunta:

Il Consiglio Comunale avuta lettura della relazione per la quale l'On. Commissione Amministratrice dei Legati chiede di poter destinare le somme ricavate dalle rendite di terreni di spettanza del Legato Tullio a lavori urgenti nelle proprietà del legato predetto: su proposta della Giunta Municipale delibera di autorizzare l'esecuzione dei lavori particolarmente descritti nella relazione presentata, ai quali sarà fatto fronte colle somme ricavate dalle avvenute espropriazioni.

La gita operaia a Milano

L'oggetto 12 reca:

Concorso del Comune per una gita operaia d'istruzione all'Esposizione di Milano.

Viene approvata la deliberazione della Giunta che propone di erogare la somma di 1750 lire, per l'invio di 25 operai a Milano. Il testo di tale deliberazione fu già pubblicato nel nostro *Giornale.*

L'oggetto 13

reca:

Inscrizione del Direttore Generale delle Scuole al Monte Pensioni dei maestri elementari.

Il Consiglio approva senza discussione.

Per il 26 luglio

L'oggetto 14 reca:

Spese per i festeggiamenti del 26 luglio.

Il Sindaco comunica che per i festeggiamenti del 26 luglio il comune dovrà sostenere alcune spese per stampati, rinfresco in Municipio ecc.

E' approvata la proposta del consigliere *Measso* di demandare alla Giunta le spese relative.

Oggetti rimandati

Stante l'ora tarda e la stanchezza del Consiglio sono rimessi ad altra seduta i seguenti oggetti:

15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana sino al Cimitero Urbano.

17. Acquedotto Comunale. Estesa di tubulature nel territorio esterno e sostituzione di tubulature in alcune vie delle città.

18. Proposta di municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

19. Convenzione con le ferrovie dello Stato relativa alla concessione di attraversare la ferrovia Udine-Pontebba con la conduttura dell'acquedotto.

19. sub. b.). Progetto per la costruzione delle chiaviche di Grazzano e vie laterali, nonchè del collettore delle chiaviche a ponente della città.

Vendita di spazio comunale

L'oggetto 16 reca:

Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

Pico riferisce che decisa la vendita alle migliori condizioni possibili, dopo l'offerta della ditta D'Aronco, venne quella più vantaggiosa del cav. Daulo Tomaselli che offre L. 8.25 per mq. Credo che sia bene accettare tale proposta e autorizzare il Sindaco alla vendita.

Cudugnello crede che si potrebbe ricavare un prezzo maggiore.

Pecile ritiene che l'affare sia buono.

Il Consiglio approva la vendita.

Il Consuntivo della Cassa di Risparmio

L'oggetto 19 *sub a* reca:

Cassa di Risparmio di Udine. Conto consuntivo 1905.

Senza discussione è approvato il senguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Udine, letta la Relazione del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, che accompagna il Conto Consuntivo per l'esercizio 1905, ed il rapporto dei Revisori, approva il Conto medesimo negli estremi seguenti:

Attività L. 20,282,491.13; Passività L. 17,815,468.48; Eccedenza attiva a 31 dicembre 1905 L. 2,467,022.65 e cioè: Patrimonio L. 1,838,514.21; Fondo escillazioni valori L. 628,508.34.

Per la ferrovia pedemontana

L'oggetto 19 *sub c* reca:

Prolungamento della linea ferroviaria da S. Daniele per Aviano a Sacile. Deliberazioni intorno alla compilazione del progetto esecutivo.

Il vicesegretario dott. Doretti dà lettura di un lungo ordine del giorno con cui si propone un plauso all'iniziativa che porterà grandi vantaggi alla Provincia, si sottopone all'approvazione lo schema di convenzione e si delibera che il Comune assume in proprio il quoto da dividersi fra i comuni interessati in parti uguali per le spese di progetto che, se esso verrà eseguito, saranno rimborsate dalla Società Veneta.

Il progetto costerà 24 mila lire di cui un terzo a carico della Società e due terzi rimborsabili, a carico dei comuni.

L'ordine del giorno è approvato e si nomina quale secondo delegato nel Consorzio l'assessore Pico.

Dopo di ciò la seduta pubblica è tolta alle ore 18.

La seduta segreta

è rimessa ad altra tornata.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 17 luglio

Deliberazioni approvate

Tarcento aumento stipendio al segretario, al vice segretario e al messo comunale.

Brugnera assegno vitalizio alla leva trice comun. Iesse Morgante.

Tolmezzo cessione fondo comunale, alla ditta Cargnelutti Angelo e Santo; cessione ritaglio di fondo al cav. Lino De Marchi; idem. a Calligaris Giuseppe.

Pontebba regolamento per l'affittanza di malghe comunali.

Tramonti di sopra muro comune per la casa canonica e la proprietà Durat.

Forni Avoltri concessione piante alla ditta Solaro.

Gemona, Venzone concessione combustibile ai malghesi di Ledis.

Cordenons aumento salario agli stradini comunali.

Venzone convenzione per la cessione dell'uso dell'acqua sorgente ai Monti Camielli.

Gemona aumento stipendio al segretarie comunale, nomina a vita del segretario Rosini Carlo.

Ligosullo aumento stipendio al segretario comunale.

Erto - Casso riscossione del dazio in economia, modificazioni al regolamento.

Moimacco, Fiume di Pordenone, Sauris, e Gonars, tariffa daziaria.

Dogna concessione legname a Rosiano Massimo, approva condizionatamente.

S. Daniele regolamento per gli impiegati e salariati comunali; approva purchè sia modificato l'art. 55.

Ampezzo istituzione di un corso elementare femminile superiore; approva in massima.

S. Giorgio di Nogaro, Marano, Carlino, Spilimbergo, Maniago (consorzio) autorizza lo svincolo delle cauzioni daziarie.

Rinvia ai Comuni

Torreano, Cavazzo Carnico riscossione del dazio in economia, regolamento e tariffa daziaria.

S. Leonardo e Magnano regolamento tassa esercizio e rivendite.

Barcis manutenzione strade; regolamento per prestazioni di opere convertite in denaro.

Latisana acquisto case Bergamasco e Centis.

Deliberazioni varie

Udine acquisto metà casa in via Aquileia, esprime parere favorevole; tassa famiglia, respinge il ricorso del capitano Mazzini Filiberto.

Ricorsi per rimborso di spedalità. Delega al prefetto la facoltà dell'istruttoria dei ricorsi prodotti ai termini dell'art. 80 della legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

Le riduzioni ferroviarie speciali agli operai

A proposito delle speciali riduzioni ferroviarie concesse agli operai ed agli studentii che si recano all'Esposizione di Milano, il Comitato generale delle Associazioni per il ricevimento degli operai comunica che per questi ultimi, l'incarico del rilascio dei documenti viene concesso per disposizione del Ministero dei lavori pubblici allo stesso Comitato, come quello che essendo in relazione colle Associazioni operaie delle diverse città può valersi del loro concorso per accertare la vera condizione degli individui che faranno domanda del 75 per cento. Tali documenti consistono in una tessera personale di riconoscimento ed in una richiesta di viaggio.

La tessera, che ha lo scopo di stabilire la identificazione dell'individuo e che l'operaio terrà presso di se per esibirla in viaggio a domanda del personale ferroviario, deve contenere le seguenti indicazioni; nome e cognome dell'operaio; mestiere che esso esercita; firma dell'operaio; firma del presidente dell'associazione; bollo dell'Associazione stessa.

La richiesta vale per ottenere il biglietto a prezzo ridotto e deve essere rimessa alla stazione dalla quale s'inizia il viaggio servendo alla medesima per giustificare nella contabilità il rilascio del biglietto.

I viaggi di ritorno da Milano devono essere iniziati non oltre il 15° giorno da quello in cui venne effettuato il viaggio di andata, risultante dal bollo apposto sul biglietto dalla stazione originaria di partenza.

Il Comitato milanese ha risposto subito al ministro, ringraziando per la concessione accordata ed ha proceduto a far stampare le richieste e le tessere di riconoscimento necessarie, tessere e richieste che spera saranno pronte per la fine del mese.

Avvisa quindi tutte le Società operaie che intendono far approfittare i loro soci della concessione ottenuta di rivolgere sollecita domanda all'Ufficio del Comitato, via Manzoni, 9. Non verrà risposto alle lettere non affrancate e non contenenti il francobollo per la risposta.

Le richieste e le tessere saranno inviate a chi le richiede non appena siano pronte e dietro rimessa delle spese postali. Si ricorda che tutte le Associazioni hanno il dovere di mettere in pratica tutte quelle misure di cautela atte ad assicurare che non abbiano a commettersi abusi.

Il Comitato ricorda poi di avere ottenuto la riduzione del 50 per cento sui biglietti d'entrata all'Esposizione, nonchè per tutti i divertimenti che trovansi nel recinto della Mostra e che, per speciali accordi col Comitato esecutivo e col Ristorante della Camera del lavoro nell'Esposizione, vi sono tagliandi di L. 5.50, che danno diritto ad un'entrata all'Esposizione, colazione pranzo ed alloggio; di aver ottenuto da alberghi e ristoranti fuori e nel recinto dell'Esposizione altre facilitazioni sui prezzi stabiliti.

Metida bozzoli di Verona

Il prezzo adequato dei bozzoli nella provincia di Verona, per l'anno 1906, è risultato:

a) per i bozzoli annuali gialli o bianchi depurati di razze europee ed incroci chinesi, in lire 3 256 al kg.

b) per i bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi, in lire 2.833 al kg.

STELLONCINI DI CRONACA

Una cattedra di giornalismo a Strasburgo

L'Università di Strasburgo che, per quanto giovane, sta alla testa del movimento intellettuale tedesco, ha istituito una cattedra di giornalismo. L'Università non ha naturalmente intenzione di creare una folla di giornalisti perchè, secondo quanto è stato spiegato all'apertura delle lezioni, giornalisti si nasce e non si diventa. L'insegnamento servirà per coloro che, sentendosi portati alla carriera giornalistica, potranno da essa attingere le cognizioni necessarie e i metodi per poter poi giudicare delle diverse questioni con intelligente misura e avere la visione esatta del loro lavoro.

I raggi Röntgen per tingere i capelli

Il prof. Buchard ha presentato all'Accademia di scienze di Parigi e illustrato una nota del dottor Imbert, professore di medicina alla facoltà di Montpellier, dalla quale risulta che sotto l'azione dei raggi X, i capelli e la barba imbiancati dagli anni, ridiventano neri e che i capelli biondi diventano più scuri. La nota è appoggiata da testimonianze attendibili e da una serie di fotografie. La colorazione dei peli persiste per molto tempo ed i peli tagliati ricrescono poi con la medesima tinta. *D.r Forbice*

ARTE E TEATRI

I concerti estivi

Come avevamo preveduto, ieri sera nell'ameno giardino della Birreria *all'Adriatica* si diede convegno quanto di più eletto vanta la nostra città. Signore e signori occupavano a stento i posti disponibili tanta era la ressa.

L'orchestra Marcotti svolse colla solita distinzione un attraente programma. Piacque assai la polka « Puntigam » scritta espressamente dal bravo Rambaldo Marcotti.

Il pubblico non può che assecondare gli sforzi di coloro che cercano ogni via per offrire loro il mezzo di passare assai bene queste sere d'estate e certo il favore per questi concerti andrà sempre crescendo.

Sappiamo che martedì sera l'amico Pietro Trani darà un grande concerto nella birreria-restaurant *all'Europa* nel piazzale della stazione. Anche quella località è assai propizia per un gradito ritrovo.

Teatrino di varietà

questa sera grande spettacolo con novità e programma variato.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla sezione I e II nella seconda quindicina del mese di luglio:

Martedì 17. — Gos G. Batta, libero, delitto art. 180 c. p., testi 8, dif. Comelli; Lucchitta Domenico detenuto, contrabbando, testi 2, dif. id.

Mercoledì 18. — Ridolfo Giacomo libero, lesioni, testi 4, dif. Conti; Tomasino Agostino id., id., testi 4, dif. Chiussi.

Giovedì 19. — Della Martina, Gentilli e C. 3 liberi, omicidio colposo, testi 10, dif. Driussi.

Sabato 21. — Zilli Giovanni e C. 3 liberi, lesioni, testi 2, dif. Cosattini, Della Schiava; Casarsa Pietro libero, sott. effetti oppignorati, appello, dif. Caporiacco.

Martedì 24. — Flaibani Francesco e comp., 4 liberi, diffamazione, testi 3, dif. Marcò e Della Schiava.

Mercoledì 25. — Zonza Giov., libero, diffamazione, appello, dif. Zuliani; Pizzutti Luigi, libero, minaccie, appello, dif. Brosadola; Pizzutti Angelo, libero, viol. ammonizione, appello, dif. id.

Venerdì 27. — Dendo Francesco, libero, truffa dif. Doretti; Mazzolini Benedetti libero, truffa, testi 4, dif. id.; Furlano Pietro, id., renitenza leva, dif. id.; Stefanutti Domenico, id. sottr. ef. oppignorati, appello, dif. Perissutti.

Sabato 28. — Monai Augusto, 2 liberi, oltraggi, testi 3, dif. Marcò; Giannini Guido, libero, furto, testi 3, dif. id.

Martedì 31. — Chines Antonio e comp., 2 liberi, diffamazione, testi 8, dif. Forni e Tamburlini.

ULTIME NOTIZIE

Il dep. Luzzatto manda a sfidare un avvocato Cartasegna

Milano 18. — Nell'odierna udienza del processo delle corazze si sentirono parecchi ufficiali dell'esercito che assistettero agli esperimenti, e depongono sulle qualità delle corazze. Complessivamente le deposizioni riescono favorevoli agli imputati. Domani si eseguiranno gli esperimenti nell'aula delle udienze. Gli avvocati continuano a mostrarsi eccitabilissimi, tantochè spesso sorgono incidenti vivaci. Per uno di questi incidenti oggi il deputato Luzzatto mandò i padrini all'avv. Cartasegna.

Il Papa si ferisce scrivendo

Roma, 18. — Oggi il Papa, stando nel suo studio a scrivere, si conficcò nel pollice destro una penna metallica in modo stranissimo. La ferita è piccola, ma profonda.

Fu chiamato il dott. Lapponi il quale procedette subito alla medicazione difficilissima. Escluse in via assoluta il pericolo di tetano.

In Vaticano si mantiene la cosa segretissima.

I propositi di violenza dei consiglieri dello czar

Londra, 18. — Parecchi giornali pubblicano il dispaccio seguente da Pietroburgo: I consiglieri dello czar a Peterhoff hanno deciso lunedì di risolvere la crisi con la forza. Il Ministro della guerra partirà da Pietroburgo il 25 per visitare le guarnigioni ove sono avvenuti ammutinamenti con l'ordine di sbarazzare i reggimenti da tutti gli elementi rivoluzionari.

Lo sfacelo dell'esercito

Mosca, 18. — Nel reggimento della guardia a cavallo a Krasnojeselo sono scoppiati disordini. Il primo squadrone si è ammutinato; i soldati si rifiutano di prestar servizio e si chiedono, fra altro l'allontanamento del comandante dello squadrone e di un sergente. Le ammonizioni del comandante del reggimento principe Kolowski riuscirono infruttuose.

Kossuth a Milano

Telegrafano da Vienna, 18, al *Secolo*:

Il ministro ungherese del commercio Francesco Kossuth, figlio del grande patriota, si recherà nel prossimo agosto a Milano per visitare ufficialmente l'Esposizione. Lo accompagnerà il ministro ungherese dell'agricoltura Darany.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 9 al 14 luglio 1906
(Ufficiale - dazio compreso)

Cereali	al quintale
Frumento	da L. 21.50 a 22.—
Granoturco	» 19.50 » 20.—
Avena	» 21.— » 21.50
Segala	» 16.30 » 18.70
Legumi	
Fagiuoli alpigiani	» —.— » —.—
Fagiuoli di pianura	» 30.— » 35.—
Patate	» 8.— » 10.—
Riso	
Riso qualità nostrana	» 40.— » 50.—
Riso qualità giapponese	» 34.— » 40.—
Formaggi	
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 170.— a 220.—
Formaggio montasio	» 165.— » 170.—
» tipo comune (nostr.)	» 125.— » 160.—
» pecorino vecchio	» 255.— » 290.—
» lodigiano	» 275.— » 320.—
» parmigiano	» 230.— » 280.—
Burri	
Burro di latteria	» 210.— » 230.—
Burro comune	» 210.— » 230.—
Foraggi	
Fieno dell'alta I qualità	» 7.— » 7.80
» » II »	» 6.30 » 7.—
» della bassa I qualità	» 5.— » 5.80
» » II »	» 4.30 » 5.—
Erba spagna	» 4.50 » 6.50
Paglia da lettiera	» 3.50 » 4.30

GRANI. — Martedì furono misurati ettolitri 350 di granoturco e 150 di segala e 72 di frumento.

Giovedì giorno festivo.

Sabato mercato nullo causa il cattivo tempo.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 14 a 15.25
Frumento da 15.50 a 17.
Segala da 15.25 a 13.10.

Ciliegie	al Kg.	da 20 a 35
Pere	»	» 10 a 50
Prugne	»	» 8 a 14
Armellini	»	» — a 60
Pomidoro	»	» 25 a 30
Patate	»	» 6 a 8
Pomi	»	» 8 a 18
Pesche	»	» 50 a 80
Fichi	»	» 25 a 28
Tegoline	»	» — a 8

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 luglio 1906

Rendita 5 %	L. 102.41
» 3 1/2 % (netto)	» 101.41
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1332.75
Ferrovie Meridionali	» 835.75
» Mediterranee	» 489.25
Società Veneta	» 92.50

Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 497.50
» Meridionali	» 359.25
» Mediterranee 4 %	» 502.50
» Italiane 3 %	» 356.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 502.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 500.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 568.25
» » » 5 %	» 513.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 517.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.99
Londra (sterline)	» 25 15
Germania (marchi)	» 122.88
Austria (corone)	» 104.64
Pietroburgo (rubli)	» 263.62
Rumania (lei)	» 98.75
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turche)	» 22 76

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 —

Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	23 Luglio	Palermo e Napoli	9300	6300	14.08	16 1[2
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	30 "	"	4985	2482	13.40	15
SANNIO	Navigazione Gen. Italiana	6 Agosto	"	5608	3594	15	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	19 Luglio	Barcellona e Montevideo	5127	3323	15.40	19
SAVOIA	La Veloce	26 "	Barc., Cad., Las Palmas	5279	3361	13.80	19
SIRIO	Navigazione Gen. Italiana	2 Agosto	Barc., Las Palmas, Mont.	4161	3594	15	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Agosto 1906 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
2 Agosto 1906 partirà il Vapore della N. G. I.
SIRIO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2 73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in
UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA

Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

Sapone Banfi

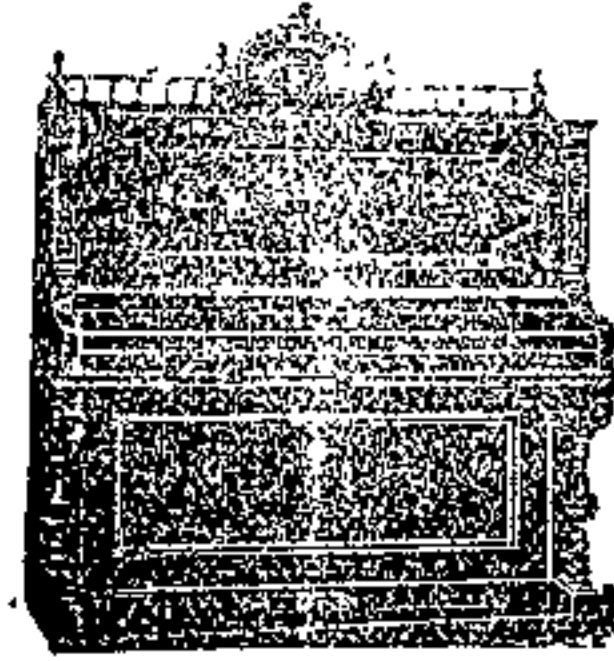
TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vend si ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

D.r GIUSEPPE RIVA

Udine - Via dei Teatri N. 15 - **Udine**

Primario Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums - Organi americani

Piani melodici Brevettati Fabbrica RACCA di Bologna

Vendita — Noleggio — Scambio

Fornitore delle Scuole comunali, Teatri, Collegi, Istituti, ecc.

Specialità PIANOFORTI a corde incrociate telaio metallico, meccanica a ripetizione a di Berlino, Parigi, Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgard

HARMONIUMS con trasposizione di tastiera

Prezzi di tutta convenienza

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento** (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

coi sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti